

# .al tramonto primavera PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

## Nazaret, casa semplice per una vocazione straordinaria per chi riceve una chiamata

*Custodisci il tuo sacerdozio [...] Sii equilibrato in tutto ciò che farai nel tuo ministero di prete. Non essere superficiale ma neanche formale: sii immagine della misericordia di Dio, ma anche difensore generoso e franco della verità proclamandola senza riserve o interpretazioni di comodo. Ogni tanto guardati le mani, quelle mani unte col crisma. Sono le mani di un peccatore a cui il Signore concede di consacrare, di benedire e di assolvere. Guardale per vedervi il contrasto tra la tua povertà e la ricchezza che il Signore vi riversa... ma usale! Usale per servire i fratelli, sporcandole con la polvere della strada e ferendole delle spine che avvinghiano nei dirupi le pecore smarrite che dovrai cercare e condurre in salvo. Nessun prete va in paradiso senza i calli apostolici nelle mani.*

[Don Sergio Antonio Reali, rettore del Seminario di Nuovi Orizzonti]

## Betlemme, due cuori e una stalla come grembo della vita per i più piccoli

*Il mondo è incredibilmente bello. Forse l'avevo dimenticato, ma l'ho visto da lontano, e adesso ne ho le prove. Ma anche da vicino può essere meraviglioso, se guardato con gli occhi giusti: occhi come quelli vostri, che osservano con il dono della curiosità, illuminata dalla luce della meraviglia. Occhi che credono ancora all'incanto, e non se vergognano – che comprendono senza bisogno di spiegazioni. [...] Vorrei potervi indicare la strada che porta al vostro futuro, ma non è questo il compito di un padre. Quello che invece vorrei darvi è la mappa che contiene tutte le strade, affinché voi possiate scegliere il percorso. [...] L'unica cosa che conta è amare camminare. Scegliete quel che amate, amate quel che avrete scelto!*

[Luca Parmitano, astronauta]

## Cana, l'amore è la festa che dà sapore alla vita per i fidanzati e gli sposi

*È importante chiedersi se è possibile amarsi "per sempre". Questa è una domanda che dobbiamo fare: è possibile amarsi "per sempre"? Oggi tante persone hanno paura di fare scelte definitive. Un ragazzo diceva al suo vescovo: "lo voglio diventare sacerdote, ma soltanto per dieci anni". Aveva paura di una scelta definitiva. Ma è una paura generale, propria della nostra cultura. Fare scelte per tutta la vita, sembra impossibile. Oggi tutto cambia rapidamente, niente dura a lungo... E questa mentalità porta tanti che si preparano al matrimonio a dire: "stiamo insieme*

*finché dura l'amore", e poi? Tanti saluti e ci vediamo... E finisce così il matrimonio. Ma cosa intendiamo per "amore"? Solo un sentimento, uno stato psicofisico? Certo, se è questo, non si può costruirci sopra qualcosa di solido. Ma se invece l'amore è una relazione, allora è una realtà che cresce, e possiamo anche dire a modo di esempio che si costruisce come una casa. E la casa si costruisce assieme, non da soli!*

[Papa Francesco]

## Golgota, la via che, attraverso le piaghe, porta al Cielo per chi soffre

*Io non prego perché Dio intervenga. Chiedo la forza di capire, di accettare, di sperare. Io prego perché Dio mi dia la forza di sopportare il dolore e di far fronte anche alla morte con la stessa forza di Cristo. Io non prego perché cambi Dio, io prego per caricarmi di Dio e possibilmente cambiare io stesso, cioè noi, tutti insieme, le cose. Egli non può e non deve intervenire. Diversamente, se potendo non intervenisse, sarebbe un Dio che si diverte davanti a troppe sofferenze incredibili e inammissibili. Ecco perché, come dicevo prima, il dramma della malattia, della sofferenza e della morte è anche il dramma di Dio*

[David Maria Turollo]

## Gerusalemme, il fuoco che, nella comunione, brucia le distanze per chi deve crescere

*"Mongolfiera" si riferisce al modo di guardare i figli. Dall'alto sì, ma una altezza che va oltre la distanza di sicurezza. Con tre figli si conoscono moltissimi genitori, e parecchi di loro sono proprio simili a degli elicotteri: gli elicotteri osservano dall'alto con la missione soprattutto di proteggere, sono pronti ad intervenire per rimuovere fatiche e ostacoli appena si presentano. Ma in questo modo tendono anche a soffocare il comportamento del figlio che rischia di sperimentare ben poca fatica o frustrazione. Mamma Mongolfiera è l'opposto. Si affida al principio di Archimede: che la spinga su fino a un'altezza più lunga del cordone ombelicale. E' convinta: i figli crescono anche senza l'Apache che da vicino gli copre le spalle. Quindi a un certo punto, una volta che ha dotato i figli di uno zainetto con dentro i mezzi per sfangarsela, vola su provando a lasciar loro la libertà di giocarsela.*

[Marcella Manghi autrice di "Mamma mongolfiera"]